



COMUNE DI RAPOLANO TERME
Provincia di Siena

DELIBERAZIONI della GIUNTA COMUNALE

Seduta del 27/06/2017 ore 14:30
Presso il Palazzo Comunale di Rapolano Terme

Sono presenti all'appello iniziale della seduta n° 4 Assessori compreso il Sindaco. Assessori assenti alla seduta n. 1 come segue:

			Presente:
1	SPANU EMILIANO	Sindaco	P
2	CECCHERINI SIMONE	Assessore	P
3	MAGI VALENTINA	Vice Sindaco	P
4	RAFFAELLI PERLA	Assessore	A
5	VIGNI FEDERICO	Assessore	P

Presiede il Sindaco, Emiliano Spanu - Assiste il Vice Segretario, Dott. Marco Anselmi

ATTO N. 48

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO SI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65 E S.M.I. , PER LA FORMAZIONE DI UNA VARIANTE FORMALE CHE NON COMPORTA MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO GIÀ SOTTOPOSTO A VAS, AI SENSI DELL'ART. 222 DELLA STESSA LEGGE

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto che il Responsabile dell' AREA TECNICA (GESTIONE TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI) ha sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale la sottoriportata proposta di deliberazione:

“

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Alla Giunta Comunale

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO SI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65 E S.M.I. , PER LA FORMAZIONE DI UNA VARIANTE FORMALE CHE NON COMPORTA MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO GIÀ SOTTOPOSTO A VAS, AI SENSI DELL'ART. 222 DELLA STESSA LEGGE

Il Responsabile dell' AREA TECNICA (GESTIONE TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)

Preso atto:

- che il Comune di Rapolano Terme è dotato di Piano Strutturale approvato, con D.C.C. n° 27 del 31 marzo 2005, ai sensi della L.R.T. 5/1995 e di Regolamento Urbanistico approvato, con D.C.C. n° 28 del 15 aprile 2009, ai sensi della L.R.T. 1/2005.
- che nell'anno 2010 è stata elaborata una variante generale al Regolamento Urbanistico (Variante 2010) approvata con D.C.C. n°4 del 7 febbraio 2011;
- che nell'anno 2014 è stata nuovamente elaborata una variante al Regolamento Urbanistico e al Piano Strutturale di adeguamento al PTCP approvata con D.C.C. n° 10 del 26/02/2015;
- che lo scorso 16 marzo 2016 è scaduto il termine quinquennale di efficacia della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del Regolamento Urbanistico
- che perdono pertanto validità le previsioni di trasformazione urbanistica soggette a Piano Attuativo di iniziativa pubblica, nel caso che alla sopracitata data non sia stato approvato il Piano Attuativo stesso ed approvato anche il relativo progetto esecutivo;
- che perdono altresì efficacia le previsioni soggette a Piano Attuativo di iniziativa privata, ove previsto dal R.U., nel caso che alla sopracitata data non sia stato approvato il Piano Attuativo e non sia stata stipulata la relativa convenzione urbanistica ovvero i proponenti non abbiano formato un valido atto unilaterale d'obbligo a favore del comune.

Considerato che tra le casistiche di cui sopra ricade anche un'area classificata dal Regolamento Urbanistico come CTO7 – Ambito di trasformazione per attività produttive miste (industriali, artigianali, commerciali) ubicata a Rapolano Terme in località Ficaiole in continuità con la locale zona industriale del Sentino, per la quale non è stato approvato il Piano Attuativo di iniziativa privata, necessario per la realizzazione degli interventi edificatori previsti;

Dato atto che la proprietà del comparto CTO7 ha espresso la volontà di procedere con l'attuazione degli interventi urbanistici previsti dal Regolamento Urbanistico, richiedendo l'approvazione di apposita variante che confermi quanto già previsto dal piano;

Considerato che l'Amministrazione Comunale, nelle more di approvazione del nuovo Piano Operativo, intende dare avvio alla variante richiesta, così come previsto dall'art. 222 della Legge Regionale 65/2014;

Ritenuto di dover dar corso alla variante del R.U. per confermare la previsione del comparto CTO7 – Ambito di trasformazione per attività miste, industriali, artigianali, commerciali;

Preso atto:

che la Legge Regionale n. 65/2014 prevede che i comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti individuino un garante dell'informazione e della partecipazione disciplinandone le funzioni con riferimento al regolamento di cui all'art. 36, comma 4 della legge stessa;

che con delibera n° 70 del 27/12/2007 il Consiglio Comunale approvava il regolamento per l'esercizio delle funzioni del garante della comunicazione ai sensi dell'art.19 della L.R. 3 gennaio 2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio";

che per i piani e loro varianti soggetti a VAS le attività di informazione e partecipazione sono coordinate con quelle previste dalla L.R. 10/2010 e s.m.i., nel rispetto del principio di non duplicazione;

che la formazione di varianti al Regolamento Urbanistico è soggetta a procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui al capo III della L.R., per effetto del ricorrere delle condizioni di cui all'art. 5 bis della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

che però nei casi di variante formale, che non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, come in questo caso, la L.R. 10/2010 all'art. 5 comma 3 ter, prevede che l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tale variante non comporti impatti sull'ambiente

Considerato che, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della Legge Regionale n. 65/2014 per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'art. 5bis della L.R. n. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010, oppure del documento preliminare di cui all'art. 23, comma 2, della medesima L.R. 10/2010;

Preso atto del Documento Preliminare di VAS redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i. e del documento di avvio del procedimento, redatti dagli architetti Enrica Burrioni e Carmine Di Cicco, allegati alla presente deliberazione;

Ritenuto di coinvolgere nel percorso di formazione della variante al Regolamento Urbanistico e di valutazione degli effetti ambientali, oltre l'Autorità Competente, individuata ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. nella Commissione Comunale del Paesaggio, anche i seguenti soggetti:

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza Archeologica della Toscana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le provincie di Siena,
- Arezzo e Grosseto
- Amministrazione Provinciale di Siena
- Regione Toscana
- Regione Toscana (servizio Genio Civile)
- ARPAT
- Bacino Regionale Fiume Ombrone

- Autorità di Bacino Fiume Arno
- Autorità Idrica Toscana - Conferenza territoriale n.6 Ombrone (ex Consorzio ATO 6 Ombrone)
- ATO Toscana Sud (rifiuti)
- Azienda U.S.L. 7 di Siena

che potranno fornire nel termine di 30 giorni, ciascuno in ragione delle specifiche competenze:

- apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e/o emanare pareri, nulla osta o assensi comunque denominati richiesti ai fini dell'atto urbanistico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 3 lettere c) e d) della L.R. 65/2014 e s.m.i.;
- apporti e contributi collaborativi, in qualità di enti territorialmente interessati e/o soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

Ritenuto per quanto sopra, dover avviare il procedimento di variante al Regolamento Urbanistico per confermare la previsione urbanistica relativa al comparto CTO7 - Ambito di trasformazione per attività produttive miste (industriali, artigianali, commerciali) ubicato a Rapolano Terme in località Ficaiole in continuità con la locale zona industriale del Sentino in modo da permettere l'attuazione degli interventi urbanistici ivi previsti;

Visti:

il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

la Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i.

la Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i.

Acquisito, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n°267/2000, il parere favorevole del Responsabile dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti

PROPONE

- 1) Di dare avvio al procedimento di variante puntuale del Regolamento Urbanistico perseguendo gli obiettivi illustrati in premessa, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014.
- 2) Di approvare il Documento Preliminare di VAS redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i. e del Documento di Avvio del Procedimento, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 3 della L.R. n. 65/2014, entrambi firmati dagli architetti Enrica Burroni e Carmine Di Cicco, allegati alla presente deliberazione.
- 3) Di dare atto che i documenti di cui al punto 2, unitamente ad una copia della deliberazione, sono depositati in copia cartacea presso l'ufficio Segreteria e consultabili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.rapolanoterme.si.it.
- 4) Di prendere atto che il Responsabile del Procedimento della formazione della variante al Regolamento Urbanistico è il responsabile dell'Area Tecnica geom. Maurizio Brogi.
- 5) Di individuare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. Toscana n.65/2014, quale Garante dell'informazione e della partecipazione al presente procedimento, il tecnico comunale geom. Gabriele Giardini.

- 6) Di disporre la trasmissione del presente atto a tutti i soggetti individuati in parte narrativa ai fini di fornire contributi tecnici e conoscitivi concorrenti ad implementare lo stato delle conoscenze ai fini della formazione della variante al Regolamento Urbanistico.
- 7) Di dichiarare che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente
- 8) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.lgs n°267/2000

**Il Responsabile AREA TECNICA (GESTIONE
TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)
Geom. Maurizio Brogi”**

LA GIUNTA COMUNALE

Presa visione della proposta di deliberazione presentata dal Responsabile dell' AREA TECNICA (GESTIONE TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI) e ritenutala meritevole di approvazione;

Acquisito ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile del servizio interessato ed allegato all'originale del presente atto;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge:

DELIBERA

- 1) Di dare avvio al procedimento di variante puntuale del Regolamento Urbanistico perseguendo gli obiettivi illustrati in premessa, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014.
- 2) Di approvare il Documento Preliminare di VAS redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i. e del Documento di Avvio del Procedimento, redatto ai sensi dell'art, 17 comma 3 della L.R. n. 65/2014, entrambi firmati dagli architetti Enrica Burroni e Carmine Di Cicco, allegati alla presente deliberazione.
- 3) Di dare atto che i documenti di cui al punto 2, unitamente ad una copia della deliberazione, sono depositati in copia cartacea presso l'ufficio Segreteria e consultabili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.rapolanoterme.si.it.
- 4) Di prendere atto che il Responsabile del Procedimento della formazione della variante al Regolamento Urbanistico è il responsabile dell'Area Tecnica geom. Maurizio Brogi.
- 5) Di individuare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. Toscana n.65/2014, quale Garante dell'informazione e della partecipazione al presente procedimento, il tecnico comunale geom. Gabriele Giardini.

- 6) Di disporre la trasmissione del presente atto a tutti i soggetti individuati in parte narrativa ai fine di fornire contributi tecnici e conoscitivi concorrenti ad implementare lo stato delle conoscenze ai fini della formazione della variante al Regolamento Urbanistico.
- 7) Di dichiarare che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente
- 8) Di dichiarare, con separata votazione e ad unanimità di voti, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.lgs n°267/2000

Letto, approvato e sottoscritto:

Sindaco
Emiliano Spanu

Vice Segretario
Dott. Marco Anselmi

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate,
il quale costituisce originale dell'Atto;*